

## 16 ott 2020 - Leopardi

### Dialogo della natura e di un Islandese

p. 149

*riga 85*

Anche astenendosi da tutte quelle forme di piacere che possono danneggiare il fisico, la natura, implacabile, tormenta l'islandese.

È normale che possano avvenire degli *accidenti* (ovvero qualcosa che cade in mezzo), ma poi la natura non dà il tempo all'uomo di riprendersi, essendo quindi costretto a soccombere.

L'islandese conclude che la natura sia nemica *scoperta* degli uomini. Questa è la dichiarazione di Leopardi in un testo della natura **matrigna**.

Se nell'età giovanile l'uomo subiva dei danni dalle malattie, questi si potevano considerare degli incidenti, ma in vecchiaia *per natura* questi incidenti accadono. Dopo i venticinque anni la vita declina

#### Nota

Venticinque anni viene reso con *cinque lustri*. Si ricorda che *lustrum* deriva dalla *lustratio*, una cerimonia che nell'antica Roma si effettuava ogni **cinque anni**, e consisteva nel lavare le strade.

---

La natura risponde alle accuse dell'islandese affermando che il mondo non è sicuramente fatto *per l'uomo*, e che quindi lei non si cura certo della felicità o della infelicità dell'uomo.